



**PROVINCIA DI LECCE**

**TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

**SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE**

**C. R. 220**

**Atto di determinazione n 192 del 30/09/2010**

*Prot. n° 2288 del 4/10/2010*

**OGGETTO: RINNOVO E MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO, AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D. LGS. N° 152/2006, DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI, SITO IN SAN CESARIO DI LECCE, ALLA VIA SCOMUNICATA N° 9/10. RICHIEDENTE: DITTA ECOMET S.R.L. CON SEDE IN SAN CESARIO DI LECCE ALLA VIA SCOMUNICATA N° 9/10.**

**Riepilogo Contabile**

Liquid: Cap/art. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ €  
\_\_\_\_\_ Creditore \_\_\_\_\_

**Pubblicazione sul sito INTERNET: s**

**SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE**  
**IL DIRIGENTE**

**Premesso che:**

- **con deliberazione di G.P. n° 110 del 30.04.2010**, la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabilità dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.lg. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;

**l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000**, stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

- **l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000**, attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

**l'art. 210, comma 1, del D. l.gs. 152/06** prevede: *"Coloro che alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto non abbiano ancora ottenuto l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, ovvero intendano, comunque, richiedere una modifica dell'autorizzazione alla gestione di cui sono in possesso, ovvero ne richiedano il rinnovo presentano domanda alla regione competente per territorio, ..."*;

- **l'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06** prevede: *"l'autorizzazione di cui al comma 1 è concessa per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile. A tal fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla regione..."*;
- **l'art. 187 del D.lgs. 152/06** vieta la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte IV ovvero la miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- **il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (COOU)** con nota prot. 666 del 28/11/08 ha chiarito quali sono le modalità di funzionamento della filiera di recupero dell'olio usato e

quali sono le operazioni di miscelazione degli oli attuate, in pratica, dai raccoglitori autorizzati;

**Considerato che il funzionario istruttore, responsabile del procedimento, riferisce quanto segue:**

- questa Provincia, con Deliberazione di Giunta n° 1574 del 26/05/94 approvava alla Ditta Margiotta Vito il progetto di un impianto per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti speciali, costituiti da rottami ferrosi e metallici, sito in San Cesario di Lecce, alla Via Campagna n° 89;
- questa Provincia, con D.D. n° 2452 del 07/07/99, autorizzava all'esercizio il suddetto impianto, per un periodo di anni cinque e per un quantitativo annuale di 185.000 q.li di rottami ferrosi e di 55.000 q.li di rottami metallici non ferrosi;
- questa Provincia, a seguito di istanza del sig. Margiotta Vito, con D.D. n° 6928 del 05/12/2001, estendeva l'autorizzazione all'esercizio, rilasciata con D.D. n° 2452 del 07/07/1999, ad ulteriori tipologie di rifiuti speciali compatibili con l'impianto esistente;
- questa Provincia, con D.D. n° 4793 del 19/08/2002, volturava la titolarità dell'atto autorizzativo di cui sopra da Margiotta Vito a Ditta ECOMET S.r.l., con sede in San Cesario di Lecce alla Via Scomunicata n° 9/10, legalmente rappresentata dal sig. Margiotta Vito;
- questa Provincia, con D.D. n° 3203 del 22/07/2004, rinnovava l'autorizzazione all'esercizio rilasciata con D.D. n° 2452 del 07/07/99, per ulteriori anni cinque e contestualmente effettuava la trascodifica delle tipologie di rifiuti trattabili presso l'impianto, alla luce della Decisione 2000/532CE, con conseguente ridefinizione delle quantità trattabili per ogni tipologia di rifiuti;
- questa Provincia, con D.D. n° 4169 del 28/10/2004, integrava l'autorizzazione all'esercizio, già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n°3203 del 21/07/2004, con l'aggiunta di nuovi codici CER, ridefinendo l'elenco dei codici CER dei rifiuti da trattare e le quantità assentite;
- questa Provincia, con D.D. n° 2250 del 03/08/2007, autorizzava, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.5 del Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 23.11.03, per anni quattro dalla data di rilascio, il Sig. Margiotta Vito, amministratore unico della Società "Ecomet S.r.l.", a scaricare sul suolo, mediante subirrigazione e canale assorbente, le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne dell'impianto di recupero di rottami

ferrosi e metallici, sito in San Cesario di Lecce, alla Via Campagna n° 89 (ora Via Scomunicata n° 9/10);

- il sig. Vito Margiotta, nato a Lecce il 15/03/1953, CF: MRG VTI 53C15 E506E e residente a Lecce, alla Via Jacopo Della Quercia n. 7, in qualità di legale rappresentante della Ditta ECOMET S.r.l., con sede legale in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n° 9/10, P.IVA: 03616790758, con istanza del 23/01/2009, acquisita in atti al prot. n. 5451 del 27/01/2009, presentava istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti speciali, sito in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n° 9/10, allegando:

- All. 1 - Relazione Tecnica, a firma degli ingg. Alberto e Fabio De Pascalis
- Tav. 1 - Planimetria Generale, a firma degli ingg. Alberto e Fabio De Pascalis;
- copia del Certificato di attestazione di conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2004, rilasciato il 23/09/2003 da IMQ Spa - Milano;
- Certificato Penale del Casellario Giudiziale, al nome del sig. Vito Margiotta;
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce.

- la Ditta Ecomet, nel contesto della suddetta istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, alla luce delle quantità effettivamente movimentate nell'anno precedente, chiedeva, per alcune tipologie di rifiuti, una ridefinizione delle quantità trattabili già autorizzate, nonché una modifica di destinazione d'uso di alcune aree dell'impianto, così come descritto e specificato negli elaborati allegati all'istanza (*All. 1 - Relazione Tecnica e Tav. 1 - Planimetria Generale*);

la Ditta Ecomet, con nota del 10.07.09, acquisita al prot. di questa provincia al n. 57919 del 16.07.09, comunicava, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06, la prosecuzione dell'attività di trattamento rifiuti, nelle more del rinnovo dell'autorizzazione, estendendo la validità delle garanzie finanziarie;

L'Ufficio Controlli Ambientali della Provincia di Lecce, in data 06/07/2009, nell'ambito della sua attività, effettuava un sopralluogo presso l'impianto della ditta ECOMET Srl, per un controllo delle prescrizioni imposte negli atti autorizzativi e per la verifica dello stato dei luoghi conseguente alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto riscontrando quanto segue:

- *"le aree dell'impianto risultano pavimentate in massetto cementizio con sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche rivenienti dai piazzali*

pavimentati. La ditta, relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche, è autorizzata allo scarico mediante sub-irrigazione (D.D. n. 2250 del 06.08.07). In merito si precisa che le griglie di raccolta delle acque, a seguito dei forti eventi meteorici degli ultimi giorni, risultano in parte ostruite da residui di lavorazione;

- la destinazione d'uso delle varie aree corrisponde alla planimetria di progetto;
- l'impianto nel suo complesso è dotato di ampi spazi di manovra e le aree di messa in riserva sono dotate di setti per la separazione delle varie tipologie di rifiuti trattati;
- gli accumulatori al piombo sono depositati in aree coperte e all'interno di contenitori in pvc;
- gli oli sono depositati all'interno di contenitori conformi al D.Lgs 392/96;
- si è acquisita copia del Certificato di Agibilità e del Certificato di Prevenzione Incendi. Relativamente alle prescrizioni della determina dirigenziale di autorizzazione all'esercizio si è riscontrato quanto segue:
  - Prescrizione n°2 (elenco dei rifiuti autorizzati): risulta rispettata. La ditta tratta i rifiuti previsti nell'atto autorizzativi.
  - Prescrizione n°3: risulta rispettata. La ditta tratta il rifiuto contraddistinto dal codice CER 160106, ovvero parti di autoveicoli prive sia delle componenti pericolose che delle altre componenti quali imbottiture, vetri, motore, sospensioni, etc.(acquisito fir n°01053/08 del 01/07/2009).
  - Prescrizione n°4 (invio dei referti d'analisi su campioni d'acqua prelevati dai due pozzi): risulta rispettata. La ditta provvede ad effettuare ed inviare con la frequenza prevista le analisi sui pozzi di monitoraggio.
  - Prescrizione n°5 (modalità stoccaggio degli accumulatori al piombo): risulta rispettata. La ditta utilizza per lo stoccaggio degli accumulatori contenitori in polietilene alloggiati in area coperta.
  - Prescrizioni n°6 e n°7 (modalità stoccaggio oli esausti): risulta rispettata. Gli oli esausti sono stoccati in area coperta all'interno di contenitori adeguati al D.M. 392/96. Il quantitativo massimo di olio stoccato nell'impianto è di 1 mc.
  - Prescrizione n°8 (comunicare annualmente la quantità di rifiuti trattati) risulta rispettata. Nel fascicolo sono presenti le comunicazioni su supporto informatico.
  - Prescrizione n°9 (polizza fidejussoria): risulta rispettata. La ditta ha provveduto a stipulare polizza fidejussoria di euro 25,000,00 prevista nell'atto autorizzativo. La predetta polizza non è adeguata a quanto previsto dal Reg. Reg. n.18/2007. In merito si

*precisa che la ditta in oggetto ha provveduto ad inviare, a mezzo fax in data 10 luglio 2009, nota relativa all'estensione delle garanzie finanziarie sino al 21 luglio 2010".*

il sig. Vito Margiotta, in qualità di legale rappresentante della Ditta ECOMET S.r.l., con nota del 09/10/2009, acquisita in atti al prot. n. 78838 del 13/10/2009, ad integrazione della documentazione già prodotta, trasmetteva:

- *copia dell'Autorizzazione Edilizia per la realizzazione di n° 5 tettoie, rilasciata dal comune di San Cesario di Lecce, prot. n. 7267 del 04/08/2000 e relativa relazione e tavole grafiche di progetto a firma dell'ing. Luca Battista;*
- *copia della Concessione Edilizia n. 52/02 per la ristrutturazione del capannone e la realizzazione degli uffici, rilasciata dal comune di San Cesario di Lecce in data 31/10/2002 e relative relazioni e tavole grafiche di progetto a firma dell'arch. Salvatore Verardi;*
- *copia dell'agibilità dell'immobile destinato ad uffici, rilasciata dal comune di San Cesario di Lecce in data 06/08/2003;*
- *Copia di D.I.A. n. 25/06 del 20/03/2003 di variante alla Concessione Edilizia n. 52/02 e relative tavole grafiche;*
- *Copia del Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dai V.V.F. di Lecce in data 24/07/2009.*

- Questo Servizio, con nota prot. 85690 del 04.11.09, nell'assentire la prosecuzione dell'attività sino al 03.04.10, comunicava alla Ditta la necessità di espletare, preliminarmente al rinnovo, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

La Ditta, con istanza prot. n. 59 del 05.01.10, produceva, per il tramite del SUAP del Comune di San Cesario di Lecce, la richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA;

Questo Servizio, con nota prot. 30081 del 01.04.10, assentiva, nelle more dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità, la prosecuzione dell'attività sino al 03.07.10;

- Il Comune di San Cesario di Lecce, Settore 2° - Ufficio Tecnico e S.U.A.P., con nota prot. 5751 del 23/06/2010, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 54846 del 24/06/2010, trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- *nota della Ditta Ecomet Srl, prot. comunale n. 5609/10, con allegata la seguente documentazione:*
  - *All. 05 – Piano di monitoraggio ambientale;*
  - *All. 07 - Piano di ripristino ambientale;*
  - *Tav. 09 - Planimetria generale stato di fatto;*
  - *Tav. 10 – Planimetria generale di progetto.*
- *nota prot. n. 5749 del 23/06/2010, con la quale il Responsabile dello S.U.A.P. esprimeva*

*parere favorevole, in linea tecnica e per quanto di competenza, in merito al progetto dell'impianto in oggetto;*

La ditta, con nota del 25.06.10, acquisita al prot. n. 58207 del 02.07.10, chiedeva un'ulteriore proroga di 90 giorni per l'esercizio dell'attività nelle more della conclusione del procedimento di verifica;

- Questo Servizio con D.D. n. 1610 del 30.06.10 escludeva, con prescrizioni, il progetto di variante, proposto dalla ditta Ecomet Srl, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

Questo Servizio, con nota prot. 58358 del 02.07.10, assentiva la prosecuzione dell'attività dell'azienda sino al 03.10.10;

- La ditta, con nota del 10.08.10, acquisita al prot. n. 68307 del 16.08.10, trasmetteva, in adempimento alla prescrizione di cui alla lettera f) della D.D. n. 1610 del 30.06.10, la seguente documentazione:

➤ All. 02, rev. 1 agosto 2010 "relazione integrativa";

**in tale relazione la ditta, oltre ad indicare i codici dei rifiuti non pericolosi soggetti alle operazioni di miscelazione [R12], evidenziava di aver commesso un errore di battitura nel computo dei rifiuti pericolosi trattabili annualmente indicando, a sommatoria della relativa tabella di riferimento, un quantitativo complessivo di 204,5 t/anno anziché quello corretto di 904,5 t/anno fermo restando il quantitativo massimo stoccabile di 50 t;**

**Ritenuto di:**

- **rinnovare per anni 10**, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/2006, al sig. Vito Margiotta, nato a Lecce il 15/03/1953, CF: MRG VTI 53C15 E506E e residente a Lecce, alla Via Jacopo Della Quercia n° 7, in qualità di legale rappresentante della **Ditta ECOMET S.r.l.**, con sede legale in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n° 9/10, P.IVA: 03616790758, l'autorizzazione all'esercizio, presso l'impianto per il trattamento e lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non, sito in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n° 9/10, delle seguenti operazioni di recupero:

1. **[R4]** *Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;*
2. **[R12]** – *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
3. **[R13]** – *messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;*

per le capacità di trattamento appresso riportate:

- a) attività di recupero **[R4]** e **[R13]** per i rifiuti non pericolosi in quantità pari a 26.160

t/anno;

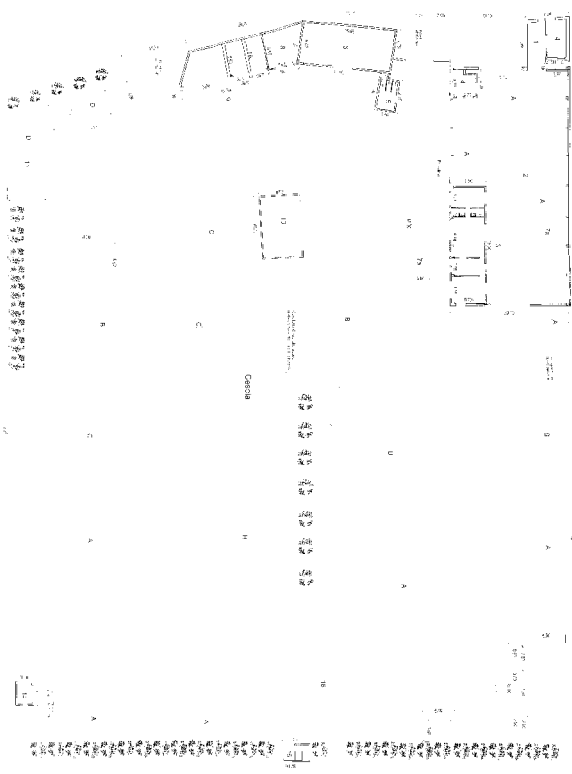
- b) messa in riserva **[R13]** di rifiuti pericolosi in quantità pari a 904,5 t/anno ;
- c) capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti non pericolosi **[R13]**, da collocare sui settori "B" (Tav.10 - Planimetria di progetto. Rev. Giugno 2010) non superiore a 1.800 tonnellate, ripartite fra settori di messa in riserva "A" (1.350 t) e settori di conferimento "C" (450 t);
- d) capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti pericolosi **[R13]**, da collocare sui settori "D" (Tav.10 - Planimetria di progetto. Rev. Giugno 2010), non superiore a 50 tonnellate;
- e per i seguenti quantitativi di rifiuti:

AREA <sup>(1)</sup>	CER	Denominazione	T/anno <sup>(2)</sup>	Oper. Recup.		
A	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	1490,0	R4	R12	R13
A	120102	polveri e particolati di materiali ferrosi	10,0	R4	R12	R13
A	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	80,0	R4	R12	R13
A	150104	imballaggi metallici	5,0	R4	R12	R13
A	160103	pneumatici fuori uso	5,0	R4		R13
A	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	1500,0	R4	R12	R13
A	160116	serbatoi per gas liquidi	5,0	R4	R12	R13
A	160117	metalli ferrosi;	3000,0	R4	R12	R13
A	160118	metalli non ferrosi	600,0	R4	R12	R13
A	160122	componenti non specificati altrimenti	100,0	R4	R12	R13
A	160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	150,0	R4	R12	R13
A	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino.	10,0			R13
A	170401	rame, bronzo, ottone	1000,0	R4	R12	R13
A	170402	alluminio	1500,0	R4	R12	R13
A	170403	piombo	60,0	R4		R13
A	170404	zinco	50,0	R4		R13
A	170405	ferro e acciaio	15000,0	R4	R12	R13
A	170406	stagno	50,0	R4		R13
A	170407	metalli misti	500,0	R4	R12	R13
A	170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	100,0	R4		R13
A	191002	rifiuti di metalli non ferrosi	30,0	R4	R12	R13
A	191202	metalli ferrosi	500,0 <sup>(1)</sup>	R4	R12	R13
A	191203	metalli non ferrosi	50,0 <sup>(2)</sup>	R4	R12	R13
A	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	100,0	R4	R12	R13
A	200140	metallo	250,0	R4	R12	R13
A	200307	rifiuti ingombranti	15,0	R4	R12	R13
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>			<b>26160,00</b>			
<b>Quantitativo massimo stoccabile</b>			<b>1350,00</b>			



AREA <sup>(1)</sup>	CER	Denominazione	T/anno <sup>(2)</sup>	Oper. Recup.	
C		Rifiuti non pericolosi		R4	R13
<b>Quantitativo massimo stoccabile</b>			<b>450,00</b>		
D	130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	1,5	R12	R13
D	130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	1,5	R12	R13
D	130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	1,5	R12	R13
D	130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	1,5	R12	R13
D	130113*	altri oli per circuiti idraulici	1,5	R12	R13
D	130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	1,5		R13
D	130802*	altre emulsioni	1,5	R12	R13
D	130899*	rifiuti non specificati altrimenti	1,5		R13
D	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;	10,0		R13
D	150202*	assorbenti, materiali filtranti, (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;	1,0		R13
D	160107*	filtri dell'olio	5,0		R13
D	160108*	componenti contenenti mercurio	10,0		R13
D	160109*	componenti contenenti PCB	10,0		R13
D	160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	10,0		R13
D	160113*	liquidi per freni	1,5		R13
D	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate diverse da quelle di cui alla voce 160209	10,0		R13
D	160211*	apparecchiature fuori uso contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC;	50,0		R13
D	160213*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	25,0		R13
D	160601*	batterie al piombo	700,0		R13
D	160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi	10,0		R13
D	160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	10,0		R13
D	160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	10,0		R13
D	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	10,0		R13
D	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	10,0		R13
D	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 200123 contenenti componenti pericolosi	10,0		R13
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>			<b>904,50</b>		
<b>Quantitativo massimo stoccabile</b>			<b>50,00</b>		

- approvare, inoltre, le modifiche non sostanziali dell'impianto, nel rispetto di quanto



- LEGENDA**
1. EDIFICIO
  2. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  3. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  4. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  5. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  6. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  7. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  8. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  9. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  10. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  11. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  12. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  13. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  14. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  15. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  16. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  17. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  18. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  19. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  20. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  21. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  22. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  23. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  24. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  25. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  26. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  27. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  28. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  29. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  30. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  31. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  32. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  33. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  34. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  35. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  36. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  37. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  38. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  39. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  40. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  41. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  42. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  43. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  44. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  45. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  46. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  47. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  48. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  49. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  50. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  51. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  52. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  53. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  54. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  55. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  56. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  57. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  58. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  59. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  60. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  61. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  62. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  63. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  64. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  65. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  66. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  67. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  68. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  69. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  70. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  71. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  72. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  73. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  74. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  75. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  76. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  77. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  78. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  79. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  80. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  81. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  82. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  83. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  84. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  85. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  86. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  87. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  88. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  89. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  90. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  91. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  92. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  93. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  94. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  95. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  96. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  97. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  98. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  99. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO
  100. AREA DI RECUPERO E STOCCAGGIO

**COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE**  
 Provincia di Lecce

**IMPIANTO DI RECUPERO E STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI**  
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA**

PROGETTISTA	CONSULENTE
TAV 10	MANUTENIA SIMPSONIO
PROGETTISTA	CONSULENTE
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

specificato negli elaborati allegati all'istanza, *così come successivamente modificati ed integrati, anche in sede di verifica di assoggettabilità a VIA* fermi restando gli adempimenti urbanistico-edilizi di competenza del Comune di San Cesario.

#### DETERMINA

- **rinnovare per anni 10**, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/2006, al sig. Vito Margiotta, nato a Lecce il 15/03/1953, CF: MRG VTI 53C15 E506E e residente a Lecce, alla Via Jacopo Della Quercia n 7, in qualità di legale rappresentante della **Ditta ECOMET S.r.l.**, con sede legale in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n° 9/10, P.IVA: 03616790758, l'autorizzazione all'esercizio, presso l'impianto per il trattamento e lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non, sito in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n° 9/10, delle seguenti operazioni di recupero:

- 1.**[R4]** – *Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;*
- 2.**[R12]** – *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
- 3.**[R13]** - *messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;*

per le capacità di trattamento appresso riportate:

- a) attività di recupero **[R4]** e **[R13]** per i rifiuti non pericolosi in quantità pari a 26.160 t/anno;
  - b) messa in riserva **[R13]** di rifiuti pericolosi in quantità pari a 904,5 t/anno ;
  - c) capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti non pericolosi **[R13]**, da collocare sui settori "B" (Tav.10 - Planimetria di progetto. Rev. Giugno 2010) non superiore a 1.800 tonnellate, ripartite fra settori di messa in riserva "A" (1.350 t) e settori di conferimento "C" (450 t);
  - d) capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti pericolosi **[R13]**, da collocare sui settori "D" (Tav.10 - Planimetria di progetto. Rev. Giugno 2010), non superiore a 50 tonnellate;
- **autorizzare**, le seguenti operazioni di miscelazione di rifiuti non pericolosi e pericolosi **[R12]**:

#### rifiuti ferrosi

CER	Denominazione
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolati di materiali ferrosi
150104	imballaggi metallici
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160116	serbatoi per gas liquidi
160117	metalli ferrosi;
160122	componenti non specificati altrimenti

CER	Denominazione
160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213
170405	ferro e acciaio
191202	metalli ferrosi
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
200140	Metallo
200307	rifiuti ingombranti
<b>CER DELLA MISCELA</b>	
<b>19 12 02</b>	<b>METALLI FERROSI [R4] [R13]</b>

#### rifiuti non ferrosi

CER	Denominazione
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
150104	imballaggi metallici
160116	serbatoi per gas liquidi
160118	metalli non ferrosi
160116	serbatoi per gas liquidi
160118	metalli non ferrosi
160122	componenti non specificati altrimenti
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170407	metalli misti
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo
200307	rifiuti ingombranti
<b>CER DELLA MISCELA</b>	
<b>19 12 02</b>	<b>METALLI FERROSI [R4] [R13]</b>

#### rifiuti pericolosi

CER	Denominazione
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*	altri oli per circuiti idraulici
<b>CER DELLA MISCELA</b>	
<b>13 02 08*</b>	<b>ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE [R13]</b>

Nota (1): le lettere identificano le aree di stoccaggio (Vedi Tav. 10 - Planimetria di progetto, rev. Giugno 2010 allegata al presente atto);

Nota (2): il quantitativo annuo è riferito ai soli rifiuti in ingresso all'impianto e non a quello derivante dalle operazioni di miscelazione.

**approvare**, inoltre, le modifiche non sostanziali dell'impianto, nel rispetto di quanto specificato negli elaborati allegati all'istanza, così come successivamente modificati ed integrati, anche in sede di verifica di assoggettabilità a VIA fermi restando gli adempimenti urbanistico-edilizi di competenza del Comune di San Cesario.

- **Fare salve** le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, del Comune o di altri Enti;

### **Il tutto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite ai punti seguenti:**

- A. trasmettere, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto: 1) dichiarazione di fine lavori e di conformità dell'impianto al progetto approvato, 2) dichiarazione di validità del CPI rilasciato per l'impianto modificato e per le attività autorizzate ovvero nuovo CPI, 3) certificato di agibilità dell'impianto. Le dichiarazioni dovranno essere redatte da tecnico abilitato ed asseverate nelle forme di legge;
- B. osservare la normativa vigente in materia ambientale per ciò che concerne il metodo di trattamento dei rifiuti e la gestione degli stessi; nonché la normativa relativa alla conduzione ed esercizio dell'impianto in materia di sicurezza ed igiene pubblica e comunque nel rigoroso rispetto delle indicazioni di cui agli elaborati tecnici;
- C. trattare le tipologie di rifiuti di seguito elencate nel rispetto dei quantitativi massimi sotto riportati:

AREA <sup>(1)</sup>	CER	Denominazione	T/anno <sup>(2)</sup>	Oper. Recup.		
A	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	1490,0	R4	R12	R13
A	120102	polveri e particolati di materiali ferrosi	10,0	R4	R12	R13
A	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	80,0	R4	R12	R13
A	150104	imballaggi metallici	5,0	R4	R12	R13
A	160103	pneumatici fuori uso	5,0	R4		R13
A	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	1500,0	R4	R12	R13
A	160116	serbatoi per gas liquidi	5,0	R4	R12	R13
A	160117	metalli ferrosi;	3000,0	R4	R12	R13
A	160118	metalli non ferrosi	600,0	R4	R12	R13
A	160122	componenti non specificati altrimenti	100,0	R4	R12	R13
A	160214	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	150,0	R4	R12	R13
A	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino.	10,0			R13
A	170401	rame, bronzo, ottone	1000,0	R4	R12	R13
A	170402	alluminio	1500,0	R4	R12	R13

AREA <sup>(1)</sup>	CER	Denominazione	T/anno <sup>(2)</sup>	Oper. Recup.	
A	170403	piombo	60,0	R4	R13
A	170404	zinco	50,0	R4	R13
A	170405	ferro e acciaio	15000,0	R4	R12 R13
A	170406	stagno	50,0	R4	R13
A	170407	metalli misti	500,0	R4	R12 R13
A	170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	100,0	R4	R13
A	191002	rifiuti di metalli non ferrosi	30,0	R4	R12 R13
A	191202	metalli ferrosi	500,0 <sup>(3)</sup>	R4	R12 R13
A	191203	metalli non ferrosi	50,0 <sup>(2)</sup>	R4	R12 R13
A	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	100,0	R4	R12 R13
A	200140	metallo	250,0	R4	R12 R13
A	200307	rifiuti ingombranti	15,0	R4	R12 R13
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>			<b>26160,00</b>		
<b>Quantitativo massimo stoccabile</b>			<b>1350,00</b>		
C		Rifiuti non pericolosi		R4	R13
<b>Quantitativo massimo stoccabile</b>			<b>450,00</b>		
D	130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	1,5	R12	R13
D	130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	1,5	R12	R13
D	130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	1,5	R12	R13
D	130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	1,5	R12	R13
D	130113*	altri oli per circuiti idraulici	1,5	R12	R13
D	130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	1,5		R13
D	130802*	altre emulsioni	1,5	R12	R13
D	130899*	rifiuti non specificati altrimenti	1,5		R13
D	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;	10,0		R13
D	150202*	assorbenti, materiali filtranti, (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;	1,0		R13
D	160107*	filtri dell'olio	5,0		R13
D	160108*	componenti contenenti mercurio	10,0		R13
D	160109*	componenti contenenti PCB	10,0		R13
D	160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	10,0		R13
D	160113*	liquidi per freni	1,5		R13
D	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate diverse da quelle di cui alla voce 160209	10,0		R13
D	160211*	apparecchiature fuori uso contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC,	50,0		R13
D	160213*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	25,0		R13

AREA <sup>(1)</sup>	CER	Denominazione	T/anno <sup>(2)</sup>	Oper. Recup.
D	160601*	batterie al piombo	700,0	R13
D	160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi	10,0	R13
D	160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	10,0	R13
D	160807*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	10,0	R13
D	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	10,0	R13
D	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	10,0	R13
D	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 200123 contenenti componenti pericolosi	10,0	R13
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>			<b>904,50</b>	
<b>Quantitativo massimo stoccabile</b>			<b>50,00</b>	

Nota (1): le lettere identificano le aree di stoccaggio (*Vedi Tav. 10 - Planimetria di progetto, rev. Giugno 2010 allegata al presente atto*);

Nota (2): il quantitativo annuo è riferito ai soli rifiuti in ingresso all'impianto e non a quello derivante dalle operazioni di miscelazione.

- D. i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
- E. i contenitori e/o serbatoi di rifiuti liquidi dovranno essere collocati all'interno di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino dovrà essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e dotato di adeguato sistema di svuotamento;
- F. lo stoccaggio delle materie seconde/materiali in uscita, da collocare sui settori "B" (Tav.10 - Planimetria di progetto, Rev. Giugno 2010), non eccederà le 1.900 t;
- G. le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- H. controllare periodicamente le condizioni delle superfici pavimentate interne ed esterne, soggette alle sollecitazioni meccaniche dei mezzi, e adottare appropriate misure gestionali, al fine di garantire una costante ed adeguata manutenzione;
- I. attuare il monitoraggio delle immissioni di rumore, con frequenza annuale, e delle acque di falda, con frequenza semestrale; coerentemente con quanto descritto all'All.05 - Piano

di monitoraggio ambientale (giugno 2010), gli esiti di detti controlli saranno trasmessi, oltre che al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;

- J. garantire l'attuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito;
- K. trasmettere le comunicazioni e le relazioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere a), b), c) e d) della L. R. n° 30/86, rispettando rigorosamente i termini di cui alle citate disposizioni;
- L. iscriversi al sistema informatico per il controllo dei rifiuti "SISTRI" secondo le modalità previste dal DM 17 dicembre 2009 e s.m.i.;
- M. trasmettere a questo Ufficio, entro 30 giorni dalla notifica della presente autorizzazione, nuova polizza fidejussoria per **per importo, durata e modalità di prestazione** corrispondente a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n. 18/2007 e stipulata o con azienda di credito o con impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi. La prosecuzione dell'esercizio dell'attività è subordinato alla verifica e accettazione da parte della Provincia delle garanzie finanziarie, entro 30 gg dal ricevimento delle stesse;
- N. la ditta, *almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione*, dovrà presentare apposita istanza di rinnovo alla Provincia di Lecce. In ogni caso l'attività può proseguire fino alla decisione espressa con estensione delle garanzie finanziarie previste a norma di legge secondo quanto disposto dal comma 12 dell'art. 208 e dall'art. 209 del D.lgs. 152/09;
- O. le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06.

**Notificare** il presente provvedimento alla **Ditta ECOMET S.r.l., con sede legale in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n° 9/10**, al Comune di San Cesario di Lecce, alla Regione Puglia Ufficio Rifiuti, al Comando V.V.F. di Lecce, all'Albo Gestori Ambientali, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce e per le competenze relative all'attività di controllo all'ARPA



Dipartimento di Lecce, all'AUSL e alla Polizia Provinciale

**SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA  
PROVINCIALE**

**IL DIRIGENTE**  
*(Ing. Dario Corsini)*